



## **AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA REALIZZAZIONE DI “CASE DI QUARTIERE PER UN WELFARE DI COMUNITA’ ”.**

**In esecuzione della determinazione dirigenziale P.G. 308298/2019 e P.G. 342451/2019**

### **1. Finalità**

Il Quartiere Savena intende raccogliere **PROPOSTE PROGETTUALI PER LA COSTITUZIONE DI “CASE DI QUARTIERE PER UN WELFARE DI COMUNITA’ ”** con l’esigenza di avere, in aree di prossimità, spazi collaborativi, aperti ed accessibili, in grado di facilitare l’incontro tra i cittadini, e in cui sperimentare un fare collaborativo anche sul piano delle forme di gestione, a disposizione quindi di più realtà e con le istituzioni garanti del principio della “porta aperta”; spazi aperti, ibridi, flessibili, di riferimento dei quartieri, in grado di facilitare il mix sociale all’interno di un Quartiere o di una zona specifica, che vengono percepiti come presidi sociali e come “ponte” tra generazioni, culture ed esigenze. Inoltre, edifici e spazi pubblici vengono spesso identificati come veicolo per rispondere ad un bisogno di incontro, socializzazione e forme di aggregazione, che contrastino le nuove forme di solitudine, che siano in grado di far incontrare diverse persone del quartiere e attivare reti di prossimità anche informali.

### **2. Soggetti ammessi alla presentazione di proposte progettuali**

#### **2.1. In continuità ( Centri: La Dacia, Foscherara, Paleotto, Villa Paradiso )**

Sono ammessi a presentare proposte progettuali coerenti con gli indirizzi del Consiglio di Quartiere e con il nuovo modello delineato dalla Giunta i legali rappresentanti del Centro, titolari della Convenzione vigente. Nella proposta potranno essere aggregate ulteriori realtà civiche del territorio che collaborano o intendono collaborare alla gestione della Casa di Quartiere o alla realizzazione delle sue attività. Le proposte pervenute saranno pubblicate **dal 3 al 18 ottobre 2019**. Qualora le proposte siano presentate - da soggetti che hanno comunque i requisiti di cui al punto 2.2 - per partecipare alla coprogettazione attraverso la formulazione di proposte integrative o ampliative rispetto a quella presentata dall’ attuale gestore, il Quartiere, sentito l’attuale gestore, valuta quali tra le proposte integrative e ampliative pervenute possono essere ammesse alla coprogettazione, sulla base dei criteri definiti nella presente manifestazione ai punti 3 e 4.

#### **2.2 In riprogettazione (Centri San Rafel e Casa del Gufo)**

Sono ammessi a presentare proposte progettuali le Associazioni iscritte nell'elenco comunale delle Libere Forme associative, le Associazioni iscritte nel Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale legge regionale n. 34 del 9 dicembre 2002 e ss.mm.ii con sede in Bologna, le Associazioni iscritte nel Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato legge regionale n. 12 del 2005 e ss.mm.ii. con sede in Bologna. Tali associazioni possono presentare proposte anche in qualità di capofila di un raggruppamento di soggetti senza scopo di lucro - associazioni, comitati, altri enti di diritto privato che perseguono finalità compatibili a quelle previste dalle delibere di Consiglio OdG n. 1/2003 e OdG n. 3/2008. Ai raggruppamenti potranno partecipare anche gruppi informali di cittadini, a condizione che abbiano designato un proprio rappresentante che costituirà la persona di riferimento per i rapporti con la compagine di progetto. I gruppi informali saranno comunque chiamati a dimostrare il carattere democratico del loro funzionamento.

### **3. Indirizzi per l'elaborazione delle proposte progettuali e per la co-progettazione**

Gli indirizzi per ambiti di intervento di cui tener conto nella presentazione di proposte progettuali per la costituzione di "Case di quartiere per un welfare di comunità", in base alla delibera del Consiglio di Quartiere Savena P.G. n. 499461/2018 - Odg 67/2018 e della Delibera di Giunta DG/2019/89 P.G. N. 223432/2019 sono i seguenti:

#### **3.1 Cura della comunità (con particolare riferimento all'uso degli immobili)**

Le Case di Quartiere dovranno configurarsi come centri di attività e servizi sussidiari e complementari a quelli offerti dall'amministrazione, aperti e accessibili alla cittadinanza e volti a promuovere e favorire la partecipazione delle cittadine e dei cittadini alla formazione delle decisioni pubbliche sia di ambito locale che cittadino, al lavoro di comunità e alla cura del territorio;

In particolare dovranno promuovere :

- la partecipazione dei cittadini, delle Associazioni e delle reti sociali del Quartiere per favorire il benessere sociale, il protagonismo di adolescenti, giovani e anziani e l'integrazione tra le diverse generazioni e culture, attraverso:
- azioni aventi ad oggetto la cura e lo sviluppo della socialità del territorio e il welfare di comunità, con particolare attenzione agli aspetti relativi alle fragilità sociali e alla prevenzione di situazioni di criticità; azioni atte a favorire la crescita della cultura della solidarietà e dell'aiuto reciproco, attraverso la condivisione dei bisogni espressi da persone e famiglie in condizione di fragilità e la sperimentazione di risposte di prossimità e di nuove opportunità di supporto.

##### **3.1.1 Ambito proposte progettuali per la popolazione anziana.**

Il modello delle Case di Quartiere, pur nella prospettiva di ampliare le opportunità sociali a favore di nuovi target di popolazione, dovrà continuare a rappresentare un punto di riferimento per la popolazione anziana in termini di servizi e di occasioni di contrasto della povertà relazionale, promuovendone la socialità, le attività ricreative e culturali, la prevenzione sanitaria e integrandoli, in una prospettiva intergenerazionale, con attività e interventi rivolti sia alle famiglie - in particolar modo quelle con figli minori – sia mirati a coinvolgere giovani e adolescenti.

Si sollecitano in particolare proposte mirate a favorire la socializzazione degli anziani, fragili e non, volte a combatterne il fenomeno dell'isolamento sociale, compreso il periodo estivo, a promuovere il benessere sociale e il contrasto all'esclusione, alle povertà, alla fragilità sociale, alle nuove marginalità e alle solitudini, nonché sviluppare interventi a supporto di situazioni di fragilità e disabilità di persone anziane, sulla base di quanto emerso nei Laboratori di quartiere sul Piano di Zona.

Dette proposte devono essere volte a creare azioni di animazione e buone prassi di organizzazione e collaborazione con il Quartiere e l'Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità, tali da potersi riproporre con periodicità, in connessione con le progettualità in favore degli anziani già esistenti e operanti sul territorio del Quartiere, come il Progetto Badabene alla Salute promosso dal Comune di Bologna e svolto in collaborazione con l'AUSL.

##### **3.1.2 Ambito proposte progettuali per adolescenti e giovani**

La lotta alle povertà educative è una delle priorità e le azioni individuate andranno co-progettate e integrate alla progettualità sviluppata dal PON Metro della Cultura Tecnica e dell'innovazione sociale, nonché alle risorse attivate e coordinate dal Quartiere quali il Bilancio Partecipativo, i laboratori di Quartiere, i Piani di Zona, i percorsi partecipati e i progetti in essere raccordandosi con gli interventi e le risorse delle "aree bersaglio" del Quartiere Savena: zona Abba-Lombardia e zona Due Madonne-via Genova. Risulta importante ricercare sinergie e massimizzare i risultati per concorrere alla realizzazione degli obiettivi che l'Amministrazione si è posta in relazione ai bambini e agli adolescenti ideando nuovi servizi a partire dal coinvolgimento dei ragazzi e degli attori del territorio con l'attenzione a creare virtuosi processi integrati con le risorse presenti. Azioni volte al sostegno della genitorialità, alla cura e al benessere

psicosociale dell'adolescenza e dell'infanzia in particolare dei bambini/e in età 0-3 che non frequentano i servizi. Azioni per l'infanzia e l'adolescenza volte a costruire contesti inclusivi di aiuto compiti, di attività ricreative e socio-educative per contrastare fenomeni di isolamento, ritiro sociale, povertà relazionale e educativa.

### **3.1.3 Ambito proposte progettuali per l'animazione di comunità**

Azioni rivolte all'organizzazione di iniziative (ad esempio feste di strada nei parchi o nelle piazze, eventi diffusi, iniziative in spazi pubblici, ecc ) e di percorsi di attività in cui gli abitanti di una specifica area territoriale possano trovare spazio per esprimere bisogni e avanzare proposte, occasioni di coinvolgimento in percorsi culturali, istituzionali, sociali e di aggregazione, utili per migliorare la coesione sociale; azioni per favorire le relazioni tra generazioni e culture, promuovendo sperimentazioni di "condomini attivi", gestiti dai cittadini per la realizzazione di momenti di convivialità e di eventi di strada, la gestione condivisa delle aree verdi e la rivitalizzazione dei luoghi del quartiere e dei centri sociali; azioni per l'attuazione di eventi e percorsi pubblici finalizzati a favorire l'accesso alle opportunità culturali del territorio anche in collaborazione con la biblioteca Natalia Ginzburg, a condividere tra generazioni e culture diverse esperienze e talenti, conoscere e valorizzare la ricchezza artistica e ambientale del Quartiere e della città; azioni volte a collaborare nell'ambito del *"Patto per la Lettura bene comune"*, con l'obiettivo di promuovere in modo continuativo, trasversale e strutturato la lettura e la conoscenza in tutte le loro forme, per la socializzazione e il contrasto alle povertà educative in rete con tutti i soggetti di Quartiere attivi e competenti; azioni volte a favorire l'interscambio di esperienze e saperi finalizzato alla valorizzazione delle diversità, attraverso la conoscenza culturale e linguistica, la trasmissione e l'inclusione di differenti culture anche in collaborazione con la biblioteca Natalia Ginzburg e con la Scuola di Pace Savena.

L'orizzonte è la promozione della salute per tutti e per tutte le età, nelle politiche per l'infanzia, l'adolescenza, gli adulti, anziani, attraverso la diffusione capillare di buone pratiche costruite sulle esigenze e sulle possibilità di ciascuno.

Movimento, benessere, ambiente, nutrizione, educazione, socialità, diritti di cittadinanza: mettere in campo energia, passione e competenze su questi temi significa essere promotori di un grande numero di buone pratiche qualificate che coinvolgono trasversalmente tematiche e fasce di età.

Lungo i percorsi che portano verso la salute individuale e collettiva, lo sport è fattore importante del benessere di comunità, attraverso azioni legate alla salute, all'educazione, all'inclusione sociale, all'interculturalità, ai temi intergenerazionali, con gli interlocutori del sistema sociosanitario, con i referenti istituzionali e con i soggetti associativi del mondo sportivo.

## **3.2 Cura del territorio (con particolare riferimento alle aree ortive)**

### **3.2.1 Ambito proposte progettuali di Cura del territorio**

Promozione della partecipazione dei cittadini, delle Associazioni e delle reti sociali del Quartiere alla rivitalizzazione e riqualificazione di aree ortive del territorio, attraverso:

- a) interventi e azioni tesi alla cura del decoro urbano, alla cura e animazione delle aree e del verde, finalizzate alla migliore accessibilità e fruizione del territorio con particolare attenzione alla riscoperta di percorsi e sentieri, anche mediante lo strumento dei Patti di collaborazione e delle altre forme di sostegno che si possono rendere disponibili;
- b) interventi e azioni volti a promuovere l'uso responsabile del verde, la corretta fruizione dell'ambiente, la riscoperta delle bellezze del territorio, la promozione dell'attività motoria all'aria aperta come occasione di aggregazione e di contrasto alla solitudine, per riaffermare il valore della socialità come elemento essenziale del benessere;
- c) interventi e azioni educative, formative ed informative finalizzate alla promozione di una corretta raccolta differenziata dei rifiuti urbani, alla diffusione della cultura dell'uso consapevole delle risorse comuni, dell'acquisto responsabile, del riuso e del baratto;
- d) interventi e azioni volti a promuovere un uso condiviso delle aree, sostenendo la partecipazione e per favorire corrette relazioni intergenerazionali fra i diversi frequentatori dell'area, con

particolare attenzione alle modalità di frequentazione di adolescenti e giovanissimi creando percorsi volti a coinvolgere i/le ragazzi/e nella progettazione e realizzazione di iniziative per la produzione e valorizzazione di esperienze espressive, culturali e di partecipazione sociale;

- e) azioni per valorizzare la conoscenza e la memoria delle persone e dei luoghi, presupposto delle radici del patrimonio storico e culturale, dei saperi e delle esperienze collettive del passato, necessarie per una crescita sociale proiettata nel futuro.

#### **4. Indirizzi specifici**

- Centro **VILLA PARADISO** (Percorso amministrativo: continuità)

La proposta sarà presentata dal comitato di gestione uscente e potrà essere integrata da questi con altri soggetti che collaborano o intendono collaborare alla costituzione della Casa di Quartiere o, successivamente, in fase di coprogettazione, nel caso pervengano separatamente proposte complementari o integrative.

Le proposte relative ai locali del Centro dovranno riguardare percorsi partecipativi che garantiscano un maggiore intervento sociale (es. cucine popolari) e la cura della collettività.

- **LOCALI LFA VIA EMILIA LEVANTE 138**

I locali di Via Emilia Levante 138 ospiteranno interventi, sportelli e progetti rivolti alle donne, in particolare sulla promozione delle pari opportunità, nel contrasto della violenza di genere e nella valorizzazione delle differenze, dandone adeguata comunicazione ai cittadini nei contesti di vita quotidiani e operando per essere compresa dalle reti di riferimento del territorio.

- Centro **FOSCHERARA** (Percorso amministrativo: continuità)

Si ritiene opportuna una maggiore collaborazione e integrazione del Centro nel lavoro di comunità in corso nell'area di via Abba, interessata da rilevanti progetti di animazione sociale rivolti agli adolescenti e alle famiglie a rischio di esclusione sociale e in generale di cittadinanza attiva. Si rende dunque necessario un lavoro di rafforzamento della capacità del Centro di essere maggiormente percepito dalla cittadinanza come un luogo aperto alla comunità e punto di riferimento dell'animazione sociale del Quartiere e di integrazione con la rete di interventi in atto (Emporio solidale, Laboratori di sartoria e di 'ciappineria', Sportello di orientamento al lavoro, Doposcuola, Progetto Play, Mediazione condominiale ACER, Progetto PON Cultura tecnica, ecc)".

La proposta del comitato di gestione uscente dovrà considerare anche le attività già in atto nel Centro, ossia attività culturali e teatrali e laboratori dedicati all'infanzia. Particolare attenzione sarà riservata alle attività volte a contrastare fenomeni di isolamento e povertà relazionale dei soggetti più fragili e vulnerabili (es. attività che consentano la socializzazione delle persone anziane).

Sono necessarie azioni volte ad avviare attività di aiuto compiti e attività ricreative e socio-educative per bambini delle scuole primarie prioritariamente provenienti dalle scuole della zona bersaglio Abba-Lombardia.

- Centro **LA DACIA** (Percorso amministrativo: continuità)

Si rileva la necessità di potenziare la sua capacità di coinvolgere maggiormente fasce di popolazione non anziana, anche con riferimento agli spazi di socializzazione disponibili e la promozione di attività che valorizzino le aree ortive e che favoriscano l'aggregazione sociale (es. gite, incontri e laboratori), sempre nel rispetto delle disposizioni del "regolamento per la conduzione e la gestione dei terreni adibiti ad aree ortive". La proposta dovrà essere altresì in raccordo con le attività organizzate nell'ambito del Progetto S.A.L.U.S. Space e del lavoro di comunità nella zona Due Madonne.

- Centro **PALEOTTO – Area ortiva** (Percorso amministrativo: continuità)

Attività che valorizzino le aree ortive e che favoriscano l'aggregazione sociale (es. gite, incontri e laboratori), sempre nel rispetto delle disposizioni del "regolamento per la conduzione e la gestione dei terreni adibiti ad aree ortive".

- Centro **CASA DEL GUFO** (Percorso amministrativo: riprogettazione)

Il Quartiere ritiene che, per le sue caratteristiche e la sua ubicazione, lo spazio abbia potenzialità importanti per una completa riprogettazione del ruolo e delle attività del Centro con particolare attenzione ai giovani, adolescenti e alle famiglie.

Deve considerarsi la presenza degli orti e le proposte devono essere indirizzate ad una loro valorizzazione, oltre che al coinvolgimento e alla promozione di attività di socializzazione rivolte a persone anziane. I locali del Centro ospiteranno attività per adolescenti (dagli 11 ai 17 anni) per spazi e tempi limitati, in accordo con il Centro Anni Verdi del Comune di Bologna e l'associazionismo giovanile.

- Centro **SAN RAFEL** (Percorso amministrativo: riprogettazione)

Le proposte devono avere ad oggetto principalmente: attività volte a favorire l'aggregazione, la partecipazione e la socializzazione dei cittadini, in particolare delle persone anziane, attività per giovani, adolescenti e famiglie e attività sportive e di promozione del movimento volto al benessere di comunità e all'apprendimento di corretti stili di vita, attività di valorizzazione della creatività nel tempo libero per giovani, adolescenti e famiglie.

## **5. Modello gestionale generale**

### **Denominazione**

Il Centro sociale/Area Ortiva premetteranno alla denominazione preesistente quella di "Casa di Quartiere".

### **Coprogettazione**

Le proposte progettuali costituiranno oggetto di coprogettazione, che avrà luogo a partire **dal 4 novembre 2019** in orario pomeridiano e serale. Le date saranno comunicate tempestivamente via mail ai soggetti interessati, la cui partecipazione è obbligatoria ai fini della sottoscrizione della convenzione.

La coprogettazione costituisce metodo ordinario per la definizione e la modifica dei contenuti delle convenzioni che regolano le Case di Quartiere.

### **Convenzione**

Il Quartiere stipulerà apposita convenzione con la compagine del progetto selezionato.

Nel caso di cui al **punto 2.1** la convenzione verrà stipulata con l'attuale soggetto gestore in qualità di associazione singola o quale capofila di un raggruppamento. Nel caso di cui al **punto 2.2** i soggetti appartenenti alla compagine di progetto dovranno costituire un'associazione di secondo livello e la convenzione verrà stipulata con il legale rappresentante di quest'ultima.

Nell'elaborazione dei contenuti delle convenzioni per l'istituzione delle Case di Quartiere si farà riferimento – nell'ambito del più generale principio di sussidiarietà – ai seguenti principi, da declinare in relazione agli esiti della coprogettazione:

Progetto di interesse generale; Ritorno sociale; Autonomia e autodeterminazione; Accessibilità e universalità; Democrazia e partecipazione; Trasparenza nella gestione e nella presa di decisioni; Rendicontazione e comunicazione; Lavoro in rete; Assenza di scopo di lucro.

Dovranno inoltre essere pienamente garantiti i diritti e il rispetto della dignità della persona: nello spazio, nel suo uso, gestione e governance, devono essere soddisfatte condizioni di base per la sicurezza, dignità e qualità del lavoro, la sostenibilità ambientale, il rispetto dell'equità di genere e del principio di non discriminazione (di genere, razza, orientamento sessuale, religione, età, ecc.) in chiave antifascista, antisessista e antirazzista.

La convenzione dovrà essere costruita sulla base dei criteri e dei contenuti già definiti dalla convenzione quadro approvata dal Consiglio Comunale richiamata in premessa e in particolare prevede la concessione a titolo gratuito da parte del Quartiere al gestore, della gestione degli immobili e delle aree di pertinenza, degli impianti e delle attrezzature ivi esistenti come da planimetrie catastali che saranno allegate alla convenzione stessa. La consistenza degli immobili e degli arredi nonché lo stato di conservazione saranno descritti nel verbale di consistenza iniziale che sarà redatto alla sottoscrizione della convenzione. In prossimità della scadenza della convenzione sarà redatto un verbale di consistenza finale.

Il gestore ha il compito di gestire il Centro/Area in forma autonoma nel rispetto del pluralismo, nell'ambito delle linee di indirizzo sulla programmazione delle attività e sull'uso degli spazi concessi, concordate periodicamente con il quartiere. Ha altresì il compito di garantire la funzione sussidiaria del Centro quale servizio comunale costituito e autogestito dai soci e aperto al territorio.

Il Quartiere Savena si riserva la facoltà di utilizzare gli immobili e gli spazi per finalità istituzionali previa comunicazione tempestiva e nelle modalità concordate con il gestore.

Il gestore non percepirà alcun compenso per la gestione del Centro ed utilizzerà prevalentemente soci volontari o prestatori d'opera aventi diretto e regolare rapporto di lavoro con il gestore stesso.

Il gestore favorisce l'uso di spazi del Centro da parte di soggetti senza fini di lucro, per periodi di tempo limitato, informando preventivamente il Quartiere. Tali soggetti possono definire con il gestore la programmazione e la realizzazione di alcune attività del Centro, impegnandosi a contribuire pro quota agli oneri diretti ed indiretti della gestione.

Il gestore può stipulare accordi di collaborazione con istituzioni presenti sul territorio, -al fine di valorizzare gli spazi del Centro attraverso l'organizzazione congiunta di iniziative, rassegne e simili. Degli accordi va data informazione preventiva al Quartiere.

Con gli accordi di collaborazione sopra citati può essere previsto che i soci delle altre associazioni o gli utenti delle istituzioni coinvolte, possano essere equiparati ai soci del gestore ai soli fini della possibilità di frequentare il Centro in relazione alle iniziative oggetto dell'accordo.

#### **Adempimenti amministrativi**

Per la realizzazione di ogni attività, iniziativa o evento, il gestore insieme ai soggetti terzi eventualmente coinvolti, dovrà ottenere, a propria cura e spese, tutte le autorizzazioni previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.

#### **Relazioni con il Quartiere**

La convenzione definisce gli strumenti e le forme di azione per la strutturazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle relazioni con il Quartiere e con le realtà territoriali di riferimento. Andranno inoltre definiti, nel rispetto del Codice del Terzo Settore e della normativa di settore vigente, il ruolo dei vari soggetti coinvolti e le possibili integrazioni; il modello di gestione e di sostenibilità con particolare riferimento alle esigenze del territorio, le modalità di attuazione, collaborazione e valutazione, le garanzie di apertura, gli oneri e le responsabilità, le attività eventuali anche di natura commerciale.

Il gestore dovrà garantire la disponibilità a collaborare con l'Ufficio Reti del Quartiere Savena e con i servizi del Quartiere Savena, nell'ottica di coprogettazione tra le realtà del territorio al fine di inserire la programmazione culturale e sociale del Centro/Area all'interno di un quadro più ampio di interventi volti alla cura della comunità locale.

Il gestore si impegna ad informare con regolarità il Quartiere in merito alla programmazione delle attività del Centro/Area, e ad inviare, al termine di ogni anno solare, una relazione sull'attività svolta, la programmazione di massima e il piano di gestione per l'anno successivo, il bilancio sociale e il bilancio consuntivo.

Il gestore si impegna altresì:

- a mantenere puliti gli spazi interni ed esterni concessi;
- a non apportare modifiche agli ambienti tali da alterarne le caratteristiche e la destinazione d'uso;
- a comunicare tempestivamente al Quartiere qualsiasi evento che possa incidere sul regolare svolgimento delle attività.

### **Oneri assicurativi e responsabilità**

Il gestore assumerà la qualità di custode degli spazi assegnati ai sensi dell'art. 2051 c.c. e adotterà ogni precauzione possibile per evitare danni alle persone o alle cose cagionati da fatto od omissione della medesima, nonché dai dipendenti, volontari, operatori, o altri soggetti di cui l'Ente gestore si avvalga ed esonera espressamente il Comune per danni a persone e/o cose che dovesse verificarsi in relazione alle attività della stessa promosse e/o gestite.

Il gestore risponde altresì nei confronti dell'Amministrazione comunale per qualsiasi danno dovesse verificarsi a persone o beni del comune da parte del pubblico che partecipi ed intervenga alle attività svolte.

Il gestore si obbliga a stipulare con propri oneri, polizza assicurativa con adeguati massimali contro i rischi di responsabilità civile verso terzi (RCT), responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO), nonché polizza infortuni in favore dei propri soci.

### **Sostenibilità economica. Ripartizione degli oneri finanziari**

In relazione alla sostenibilità economica della gestione occorre tener conto dei seguenti elementi: lo stato manutentivo degli immobili; gli oneri posti a carico del gestore, quali le utenze, i tributi, le manutenzioni ordinarie; l'uso degli spazi per attività o servizi direttamente riconducibili al Quartiere/Comune; la previsione di attività rivolte esclusivamente agli associati ovvero in grado di generare utili quali corsi, affitto di spazi e somministrazione alimenti e bevande; In relazione al piano economico risultante da tali elementi il Comune può prevedere, oltre alla concessione in comodato gratuito dei locali, in ragione delle attività e dei servizi sussidiari e complementari resi alla popolazione, anche la concessione di contributi al fine di sostenere lo svolgimento di specifiche attività di interesse generale programmate con il Quartiere.

Modalità generali di ripartizione degli oneri: le spese di manutenzione straordinaria dell'immobile nonché quelle relative alla stipula delle polizze assicurative per la copertura dei rischi non gravanti sul concessionario, sono a carico del Comune.

Spetta al gestore provvedere alla piccola manutenzione ordinaria come di seguito riportata:

- riparazione di parti accessorie, di infissi e serramenti (vetri, maniglie ecc.);
- riparazione e rifacimento di piccole parti di intonaci interni, tinteggiatura di limitate porzioni di muri interni, riparazione e/o sostituzione di piccole parti di rivestimenti interni;
- controllo efficienza degli impianti elettrici, riparazione dei punti luce, fornitura e sostituzione di lampade di qualsiasi tipo, con esclusione di quelle installate ad altezza superiore a mt. 3,50;
- interventi di derattizzazione, disinfestazione e sgombero neve nei percorsi di accesso.

Sono a carico del gestore le spese relative alla gestione del servizio, all'attuazione delle attività e delle iniziative, nonché al pagamento delle utenze.

I contratti per le utenze sono intestati direttamente al gestore. Qualora le utenze non siano volturate per impossibilità tecniche, il gestore resta impegnato a corrispondere, a semplice richiesta del Comune, un rimborso forfettario corrispondente alle spese effettivamente sostenute dall'Amministrazione Comunale sulla base di un riparto effettuato a cura degli uffici comunali.

### **Adempimenti contabili**

Il gestore registrerà cronologicamente nel proprio Bilancio, senza omissione alcuna, le entrate e le spese relative alla gestione del Centro.

Il Bilancio e ogni altro documento contabile sono in qualsiasi momento a disposizione del Quartiere.

L'avanzo di gestione, come risultante dal consuntivo approvato, sarà impiegato – di concerto con il Quartiere - per iniziative solidaristiche, per migliorie agli immobili, per acquisizione di attrezzature o per accantonamenti in vista di future iniziative.

### **Vincoli sull'utilizzo degli immobili**

L'edificio e l'area di pertinenza sono assegnati in uso per le finalità definite negli atti di indirizzo e nella progettazione con il Quartiere. Eventuali utilizzi diversi da quanto espressamente previsto in convenzione, devono essere preventivamente autorizzati dal Quartiere, che si riserva di valutarne la compatibilità con la destinazione degli spazi e con le prescrizioni di sicurezza.

E' vietato qualsiasi intervento volto a modificare le caratteristiche del fabbricato o le condizioni d'uso, senza l'autorizzazione del Quartiere e fatta salva l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni edilizie ed

amministrative.

Nei locali oggetto di concessione è fatto divieto di installare apparecchi automatici, quali ad esempio slot-machines, videolottery o altri sistemi che abbiano come elemento preponderante l'aleatorietà e possano procurare dipendenza.

Il gestore si impegna inoltre al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e relativa legge di attuazione, nonché della Legge 25/6/1993 n.205 (Legge Mancino).

#### **Durata della convenzione**

La convenzione avrà durata di quattro anni dalla data di sottoscrizione con facoltà di rinnovo per ulteriori quattro anni, se permangono le ragioni di pubblico interesse.

Se necessario la convenzione potrà essere prorogata fino ad un massimo di sei mesi.

### **6. Criteri e modalità di valutazione di proposte progettuali di gestione (solo per riprogettazione e proposte complementari e integrative presentate separatamente)**

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

1) coerenza delle proposte progettuali con gli obiettivi esplicitati nel Programma Obiettivo del Quartiere, con le linee di indirizzo e con gli ambiti di cui alla delibera del Consiglio di Quartiere Savena P.G. n.499461/2018- Odg 67/2018 alla delibera di Giunta DG/2019/89 P.G. N. 22343/2019;

**PUNTI MAX 30**

2) rilevanza quali-quantitativa e valore comunitario della proposta progettuale, con particolare riferimento alle modalità gestionali, agli oneri che il gestore dichiara la disponibilità ad assumersi, la tipologia delle attività proposte, le modalità di programmazione condivisa e al numero di cittadini che potenzialmente potranno beneficiare della stessa;

**PUNTI MAX 30**

3) complementarietà delle proposte progettuali di con altre iniziative. interventi ed attività di cura del territorio e della comunità promosse e/o sostenute dal Quartiere, dall'Amministrazione comunale e da altri soggetti sul territorio del quartiere ed in particolare con le progettualità sviluppate dal Pon Metro della Cultura Tecnica e dell'innovazione sociale, nonché alle risorse attivate e coordinate dal Quartiere quali il Bilancio Partecipativo, i laboratori di Quartiere, i Piani di Zona e i percorsi partecipati in essere e con gli interventi e le risorse delle "aree bersaglio" del Quartiere Savena: zona Abba-Lombardia e zona Due Madonne-via Genova;

**PUNTI MAX 20**

4) progettualità condivisa e presentata da più soggetti coordinati tra loro; disponibilità ad accogliere, in ottica di rete, altri soggetti interessati al progetto, a condividere i percorsi progettuali e a coprogettare col Quartiere tempi e modalità di attuazione delle attività;

**PUNTI MAX 20**

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100.

Le proposte progettuali dovranno essere redatte utilizzando esclusivamente utilizzando la modulistica allegata.

Saranno escluse le proposte progettuali che la Commissione tecnica non valuterà conformi agli ambiti di intervento individuati al **punto 3** della presente manifestazione di interesse.

**Saranno ammesse alla fase della coprogettazione le proposte progettuali che avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 60 punti.**

### **7. Modalità di presentazione di proposte progettuali**

Le proposte progettuali di interventi ed attività oggetto della presente richiesta di manifestazione di interesse, dovranno pervenire:



**ENTRO E NON OLTRE LE ORE 24 ,00 DEL GIORNO 30 SETTEMBRE 2019**

esclusivamente:

- VIA MAIL in formato pdf al seguente indirizzo: [CaseQuartiereSavena@comune.bologna.it](mailto:CaseQuartiereSavena@comune.bologna.it)

- a mezzo PEC - Posta certificata al seguente indirizzo : [protocollogenerale@pec.comune.bologna.it](mailto:protocollogenerale@pec.comune.bologna.it)

- CON CONSEGNA A MANO **all' Ufficio Reti e lavoro di Comunità** presso la sede del Quartiere in Via Faenza 4 a Bologna nei seguenti orari di ricevimento:

lunedì	dalle 9 alle 14
martedì	dalle 9 alle 14 e dalle 15 alle 18
mercoledì	dalle 9 alle 14
giovedì	dalle 9 alle 14 e dalle 15 alle 18
venerdì	dalle 9 alle 14

La busta contenente la documentazione e/o la mail dovranno riportare la seguente dicitura/oggetto:

***MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA COSTITUZIONE DI " CASE DI QUARTIERE PER UN WELFARE DI COMUNITA' "***

Saranno prese in considerazione solo le proposte progettuali pervenute nel termine predetto.

**Farà fede la comunicazione di avvenuta ricezione e protocollazione rilasciata dal personale del Quartiere Savena preposto.**

la busta o la mail dovranno contenere:

- A) la richiesta di partecipazione contenente la proposta progettuale compilata **ESCLUSIVAMENTE utilizzando** lo schema dell' "ALLEGATO N. 1" al presente avviso di manifestazione di interesse, sottoscritta in originale dal soggetto proponente
- B) l'autorizzazione firmata alla pubblicizzazione della proposta nel data base del Quartiere
- C) la copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore (legale rappresentante del soggetto proponente)

### **8. Soggetti riuniti**

Nel caso di proposte progettuali promosse da più Soggetti riuniti, questi devono conferire mandato con rappresentanza ad uno di essi, individuato come "capogruppo".

Ai fini della presentazione della documentazione da parte di Soggetti riuniti si precisa che:

- l' allegato n. 1 deve essere prodotto, con le modalità di cui sopra, dal Legale Rappresentante del Soggetto individuato quale "capogruppo", su esplicita e formale delega degli altri soggetti (l'atto formale di delega deve essere allegato alla succitata richiesta di partecipazione);
- la copia fotostatica di valido documento di identità deve essere prodotta da tutti i Legali Rappresentanti dei suddetti soggetti;
- la rendicontazione finale dovrà essere sottoscritta in originale da tutti i Legali Rappresentanti dei soggetti proponenti.

### **9. Trattamento dei dati personali**

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nel corso del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese. Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo

sviluppo dell'istruttoria e i conseguenti adempimenti procedurali. Il mancato conferimento comporta impossibilità di procedere. Il dichiarante può esercitare i diritti di cui al al Regolamento U.E. n. 679/2016. Titolare del trattamento è il Comune di Bologna.

## **10. Informazioni**

Per informazioni e chiarimenti, da richiedere **entro le ore 12:00 del giorno 27 settembre 2019**, inerenti la presente manifestazione di interesse è possibile inviare una mail al seguente indirizzo: **CaseQuartiereSavena@comune.bologna.it**

Della presente manifestazione di interesse e relativi allegati sarà data pubblicità mediante affissione / pubblicazione:

- All'Albo Pretorio on line del Comune di Bologna
- presso la sede Urp del Quartiere Savena – Via Faenza 4 Bologna
- sul sito internet del Comune di Bologna all'indirizzo: [www.comune.bologna.it](http://www.comune.bologna.it) alla sezione Concorsi e Avvisi – Altri Bandi ed Avvisi Pubblici
- sul sito internet del Quartiere Savena

## **11. Comunicazione di avvio procedimento, conclusione del procedimento e rimedi esperibili in caso di inerzia della Pubblica Amministrazione**

Si informa che la comunicazione d'avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e del Regolamento Comunale sul Procedimento Amministrativo, si intende anticipata e sostituita dalla presente manifestazione di interesse.

Sarà tuttavia rilasciata ricevuta dell'avvenuta presentazione e protocollazione della domanda e dei relativi allegati.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni.

Si comunica che il responsabile del procedimento è individuato nel Direttore del Quartiere Savena (sede di Via Faenza n. 4, 40139 Bologna – tel. 051-6279311) e che il procedimento stesso avrà inizio a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza della presente manifestazione.

Gli atti possono essere visionati previo appuntamento con il Responsabile di procedimento.

In caso di mancato riscontro entro il termine previsto è possibile chiedere l'intervento del responsabile con poteri sostitutivi (CAPO AREA NUOVE CITTADINANZE, INCLUSIONE SOCIALE E QUARTIERI – sede Piazza Maggiore n. 6 – 40124 Bologna) come previsto dall'art. 2 comma 9 ter della L. 241/90. Sono altresì esperibili tutti i rimedi cui agli artt. 117 e 118 del D.lgs. 104/2010 e all'art. 28 DL 69/2013 (come modificato dalla L. n. 98/2013).

## **12. Disposizioni finali**

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 13 del Regolamento sul procedimento amministrativo del 26 aprile 2005, Odg n. 80, le comunicazioni tra Amministrazione e Soggetti avverranno prevalentemente attraverso l'utilizzo della posta elettronica.

Bologna 25 luglio 2019

Il Direttore del Quartiere Savena  
f.to Dott. Bernardino Cocchianella